



Periodico del GRUPPO ALPINI DI SALÒ - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio
Novembre 2013 Anno XXII - n. 65

www.gruppoalpinisalo.it - e.mail: gruppoalpinisalo@mail.com

Una tonnellata di ringraziamenti

Sabato 14 settembre u. s., una decina di volontari del Gruppo Alpini di Salò, si è dato appuntamento, alle 8,30 del mattino, all'ingresso del Supermercato Simply di Salò. Motivo dell'adunata? Molto semplice! Fare del bene... Quindi il Gruppo Alpini, integrato da volontari Caritas, si è attivato per coprire tutto l'arco della giornata facendo turni di due ore circa... ma per fare che cosa?

In un momento, come quello attuale, di grave crisi economica, il nostro capo gruppo Dino Comini, aveva lanciato l'idea, già funzionante in altre località, di organizzare una raccolta di alimenti, a lunga conservazione, in favore di famiglie bisognose. Detto fatto! Presi accordi con gli amici della Caritas Zonale di Salò, si è concordato di organizzare, appunto per sabato 14 settembre, questo tentativo per raccogliere generi alimentari da versare alla Caritas salodiana che a sua volta li ridistribuirà ai bisognosi.

Come è andata? Bene, anzi benissimo! Ancora oggi ci chiediamo il perché di tanto successo. Si è raccolto una tonnellata di alimenti! Sì, avete letto bene, una tonnellata!

Ancora una volta la risposta della gente comune, dei cittadini normali, messi di fronte ad una proposta seria, è stata entusiasmante e commovente.

Davanti agli esempi, veramente deprimenti, dei no-

stri politici che incassano assegni da capogiro, senza meritargli, abbiamo gli esempi luminosi delle nostre pensionate che, consegnando il loro sacchetto degli alimenti dicevano: "Scusate, è poca roba, ma di più non si può". Oppure si è sentito dire da alcuni giovani: "Sono senza lavoro, ma la mia goccia la voglio dare". Che dire? Dobbiamo essere orgogliosi del successo ottenuto! Ormai la gente sa, che dove c'è un cappello alpino, c'è un uomo disposto ad aiutare chi è nel bisogno.

Dobbiamo anche dare merito ai volontari della Caritas Zonale che bene si sono integrati con il Gruppo Alpini. Si chiama Caritas Zonale perché

aiuta non solo i bisognosi del Comune di Salò, ma anche quelli delle varie parrocchie della Zona XVI del Garda che va da Toscolano Maderno fino a Roè Volciano.

La raccolta degli alimenti si svolgeva in questo modo: all'entrata del supermercato volontari Caritas e alpini consegnavano il sacchetto raccolto spiegando il motivo per il quale veniva consegnato. All'uscita i clienti del Simply che potevano (e sono stati tantissimi) consegnavano il loro sacchetto raccolto agli alpini che, a loro volta, dovevano dividere gli alimenti per genere in scatole già preordinate e pesare il tutto. È stata una giornata che non dimenticheremo. Grazie a tutti!

Oswaldo

Appuntamenti:
Domenica 24 novembre 2013
Festa del Tesseramento



Che ne pensate?

Una cosa che oggi notiamo nella nostra società, a mio avviso, è un degrado di valori quali la buona educazione, la cordialità, ecc. che sono stati sostituiti dall'arroganza, prepotenza e quant'altro.

Genitori, giustamente preoccupati per il lavoro, che però non arriva, dedicano il proprio tempo libero in palestre e cose analoghe pur di apparire più che essere, lasciando che i figli vivano la loro crescita in un mondo virtuale fatto di telefonini, computer e videogiochi; come dire: "avete tutto, cosa vi manca", senza capire che ciò che manca loro è proprio l'insegnamento dei valori sopra citati attraverso un continuo dialogo con loro, se si vuole che diventino uomini.

Mestiere difficile fare il genitore, certo e non sarò certamente io a poterlo risolvere. Tuttavia se facciamo un confronto con le nostre generazioni dobbiamo dire che noi, nonostante tutto, abbiamo avuto la fortuna di vivere due momenti importanti: il dopo guerra, con le sue povertà e le sue speranze e il boom economico con tutto ciò che ha portato, benessere e tecnologia. Abbiamo quindi vissuto i sacrifici dei nostri genitori facendone tesoro ed è per questo che ne sappiamo apprezzare i vantaggi e capirne gli svantaggi.

Le nuove generazioni, invece, stanno vivendo e crescendo in un momento di relativo "benessere", non certo per colpa loro ma non conoscendo altro sono continuamente bombardati da falsi messaggi che hanno come unico scopo quello di alimentare il consumismo per vedere poi come risultato atti di vandalismo e comportamenti incomprensibili sia nell'ambito scolastico che fuori e tutto giustificato dalla noia, la noia!!! La noia ci vorrebbe, no! no! non ci siamo qui c'è qualcosa che non quadra, tutto sembra già deciso e a me personalmente non sta bene. Proprio in questo momento mentre sto scrivendo (20-10-13) la radio mi dà la notizia di uno stupro di una ragazzina da parte d'un branco di balordi, vantandosene pure. Il branco, la loro vera e unica forza ma!., L'argomento è sicuramente complesso e meriterebbe degli approfondimenti ma mi porterebbe fuori tema.

Quello che vorrei sottoporre come motivo di discussione è un rospo che non ho mai digerito, si tratta di questo, la NAIA, va bene, l'hanno eliminata, a torto o a ragione

comunque non si torna indietro ma quello che mi domando è, perché eliminare anche il servizio civile? Non quello volontario ma quello obbligatorio. Perché i nostri politici non prendono in mano il problema, abbiamo la nostra forza migliore (i giovani) in mezzo alla strada o in attesa di lavoro che forse verrà. Con l'obbligo del servizio civile, per un periodo da definire 3 - 6 mesi da svolgersi nel proprio comune di residenza daremmo loro la possibilità di rendersi utili e di ritrovare il senso di appartenenza in questa società e il tutto a un costo quasi zero in quanto a mangiare e dormire sono a casa loro. Non c'è miglior scuola di vita, che il fare per capire, come disse quel tale di cui non ricordo il nome che disse se guardo vedo se ascolto sento se faccio capisco.

Una cosa è certa, ne trarrebbero benefici entrambi, i comuni potrebbero risolvere problemi di personale in molti campi del sociale ma soprattutto i ragazzi ne uscirebbero più rafforzati e responsabili. Senza contare che questo periodo potrebbe fungere da veicolo per l'inserimento nel vero mondo del lavoro.

Vorrei concludere dicendo che stiamo sicuramente vivendo un momento sociale in rapida evoluzione, insomma, i tempi cambiano e non possiamo farci niente c'è però il rischio che si perda la memoria della nostra storia, dovere nostro è di difenderla e tramandarla fino a che ci sarà possibile poi sarà quel che Dio vorrà. Non mi piace pensare che il sacrificio di chi ci a preceduto vada perso in quell'ultimo battito di ciglia.

Stucchi Antonio

Congratulazioni

Al Comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Salò **Giovanni Durante** recentemente promosso al prestigioso grado di Capitano.

Al Presidente della locale Sezione A.N.F.I. Maresciallo **Gaetano Compagnone** recentemente nominato Cavaliere della Repubblica.

S. Messa in suffragio

Martedì 25 giugno u.s., il Gruppo Alpini di Salò ha voluto ricordare, con una santa Messa, tutti i soci che "sono andati avanti".

La santa Messa è stata celebrata da Mons. Francesco Andreis, nella bella Cappella del Santissimo nel nostro maestoso Duomo. Erano presenti parecchi soci Alpini, amici e parenti dei defunti. Alcuni di noi si sono prestati a

leggere le sacre Scritture e a raccogliere le offerte. Alla fine della Messa, un gruppetto ha cantato "Signore delle cime" ed è sempre un momento commovente pensare che "il nostro amico, il nostro fratello su nel Paradiso... ci aspetta per fare delle belle camminate. Questo della Messa annuale è un appuntamento al quale teniamo molto per ricordare gli amici che non ci sono più. Dopo la santa

Messa, per non smentire il detto che "tutti i Santi finiscono in gloria" il nostro capo gruppo Dino Comini e la sua gentile signora, ci hanno invitati nel loro bellissimo parco giardino e, grazie ai soliti generosi cuchinieri, (Ginetta, Sergio, Stefano, ecc.) affiancati da Astrid (figlia dell'Olimpio) ci hanno fatto finire la giornata in allegria. Alla prossima!

Osvaldo

In ricordo di Dino Pedrazzi

Domenica 8 settembre è "andato avanti" il nostro socio Bernardino "Dino" Pedrazzi. Mentre noi con tanti altri alpini stavamo festeggiando il 90° di fondazione del Gruppo Alpini di Gavardo, lui riposava nel sonno eterno nella sala mortuaria dell'Ospedale gavarde.

Isritto da tantissimi anni al nostro Gruppo lo ricordiamo alle nostre ultime feste, quando con gioia partecipava con il suo cappello alpino, sulla carrozzina spinta con tanto amore dal nostro Tarcisio Romuli.

Un grosso grazie alla figlia Lucia che lo portava sempre da noi.

Ricordo che il papà Mario, è stato uno dei fondatori del Gruppo Alpini di Gavardo nonché stretto collaboratore e animatore della nostra sezione Montesuello.

Lo ricorderemo con affetto, sia quando partecipava alla gara di bocce della zona "C" sia, quando partecipava alle nostre manifestazioni sulla carrozzina.

Alla figlia Lucia tanti complimenti per tutto il bene e l'amore che ha donato a suo papà e al nostro Gruppo Alpini.



Ricordo dell'alpino Bonetti Battista Rino

Nell'edizione n. 63 del Marzo 2013 del nostro giornale avevamo ricordato l'alpino salodiano Augusto Comini, purtroppo uno dei tanti rimasti nel gelo della steppa russa. Vorrei ora portare alla memoria un altro valoroso salodiano, anche lui purtroppo non tornato in Italia. Il ricordo va all'alpino Bonetti Battista Rino, nato a Salò il 16 novembre 1920, della 53ª compagnia del Battaglione Vestone in forza al 6° Alpini. La sua avventura militare comincia partecipando nel giugno 1940 alla campagna di Francia, poi venne imbarcato per la campagna di Grecia il 15 novembre 1940 e il 3 gennaio

1941 viene ricoverato all'ospedale di Tirana per congelamento di secondo e terzo grado degli arti inferiori e superiori. Nonostante questo, dopo una breve licenza nel 1942 viene spedito in Russia. E qui purtroppo sappiamo tutti le sofferenze che i nostri alpini hanno dovuto patire. Dalla Russia il nostro alpino Rino scrive quasi quotidianamente ai suoi, dimostrando una serenità e un amor di patria encomiabile.

È il fatidico 26 gennaio 1943 quando sulla collina di Nikolajewka soprattutto gli alpini si buttano contro il nemico russo spronati dal mitico generale Reverberi che grida sul tettuc-

cio di un carro armato tedesco: "Trentina avanti" e riescono a sfondare l'accerchiamento russo.

Qui il nostro Rino rimane ferito e purtroppo il giorno dopo, quando gli alpini rimasti si incamminano verso il ritorno a casa, lui ferito non ce la fa e da quel 27 gennaio di lui non si hanno più notizie. Il 31 luglio 1967 gli viene concessa la croce al merito di guerra. La sorella e i nipoti, che gelosamente conservano le sue 120 cartoline scritte dalla Russia, lo vogliono ricordare ai salodiani e noi alpini del Gruppo di Salò gli rendiamo riconoscenza e onori.

Dino Comini





GRUPPO ALPINI di SALÒ
FESTA DEL TESSERAMENTO
 87° di Fondazione

Domenica 24 novembre 2013

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 9,00 Al cimitero per l'omaggio ai nostri morti (chi vuole).
- ore 10,00 Ritrovo all'ingresso della Casa di Riposo.
- ore 10,25 Inizio sfilata con percorso: via Leonesio, via Pietro da Salò, piazza San Bernardino, via Cavour, via San Carlo, via Butturini, Piazza della Vittoria.
- ore 10,40 Alzabandiera e deposizione corona al Monumento ai Caduti.
- ore 11,00 Santa Messa in Duomo.
- ore 12,00 Tradizionale "bianco" sotto il loggiato della "Magnifica Patria".
- ore 13,00 Pranzo sociale presso il Ristorante "Conca d'Oro".

Quote di partecipazione:

Pranzo euro 24,00 a persona
 Bollino anno 2013 euro 21,00

MENU

Aperitivi a buffet

Casoncelli al crudo al burro e salvia
Risotto al radicchio di Treviso
mantecato al Taleggio

Stracotto di manzo al goppello
con polenta rustica di Storo
Patate al rosmarino - insalata mista

Macedonia di frutta

Dolce - Targa del "Tesseramento 2013"

Mela in crosta di sfoglia
su letto di salsa Chantilly

Caffè espresso con liquore

SEGUIRÀ L'ABITUALE RICCA PESCA



**Ricordate di indossare
 il vostro cappello**

**ALLA SFILATA, ALLA CERIMONIA,
 ALLA SANTA MESSA
 ED AL PRANZO SOCIALE**

NESSUNO DEVE MANCARE!!!

**ATTENZIONE: BISOGNA PRENOTARSI
 entro il 12 novembre presso la sede
 ogni martedì sera,
 oppure telefonicamente:**

- Moroni Sergio 0365 41 514
- Comini Dino 0365 20 517 (negoziò)
- Cobelli Sergio 0365 43 313

**SARÀ CON NOI LA FANFARA
 ALPINA DEL GRUPPO DI SALÒ**



Bisagoga de Salò n. 41 – 29/09/2013

Anno dopo anno diventa sempre più difficile trovare il modo di raccontare la Bisagoga de Salò perché nel tempo abbiamo provato e descritto tutte le sensazioni possibili ed immaginabili. I ricordi spaziano dall'edizione della presa in carico da parte del nostro Gruppo (la 16ª per la precisione) con l'entusiasmo della novità a quelle del boom con oltre 2.000 iscritti (1996 e 1997) e la conseguente gratificazione, a quella disastrosa del 2005 che causa l'uscita dal circuito Hinterland, dolorosa ma necessaria, abbinata al maltempo ha visto solo 120 iscritti.

Come dimenticare l'anno in cui il ristoro posizionato presso la "Seggiovia" era sotto la neve, mentre dal lungolago guardavamo preoccupati la "linea" della neve stessa, o le discussioni per il cambio data (dalla prima domenica di marzo all'ultima di settembre) che ha portato nuova linfa alla nostra vecchia e cara Bisagoga. Poi l'anno scorso lo sforzo straordinario per festeggiare i primi quarant'anni della più longeva manifestazione podistica del lago di Garda, con il pasta party per tutti



i partecipanti e la soglia dei 1.000 iscritti sfiorata (970) dopo dieci anni.

La 41ª edizione, svoltasi sotto auspici metereologici quasi disastrosi (mannaggia a queste previsioni che ormai ci condizionano la vita quotidiana) è stata un successo con un'ottima partecipazione di quasi 800 iscritti, nessun problema organizzativo o logistico compresa la gestione del riproposto pasta party. Come al solito grande è stata la risposta dei volontari, soci e non soci, chiamati a darci una mano: 52 persone sono state dislocate sul percorso che toccando gli angoli più suggestivi del paese si è inerpicato fino all'Equipark di via Muro dove da qualche anno viene posizionato il ristoro per il quale, unitamente a quello all'arrivo, hanno collaborato 8 persone.

Se aggiungiamo gli addetti alla zona arrivo ed a servizi vari arriviamo a 70 volontari che ancora una volta ci hanno permesso di regalare una mattinata di sport e svago a tanti salodiani e non. Fondamentale come sempre è stato l'aiuto dei tre main sponsor: il Pastificio



Gaetarelli per il premio finale, Artigianpane di Bresciani per gli ormai tradizionali panini all'uvetta (e pazienza se qualcuno di noi particolarmente pessimista sul tempo ne ha fatto diminuire la quantità così che non ce ne fossero abbastanza) e l'Hotel Conca d'Oro che come ogni anno ci rifornisce di tutto il necessario per i ristori. Per il successo della giornata non va dimenticata la Casa di Riposo di Salò (collaborazione per il pasta party) e dei Volontari del Garda che ci mettono a disposizione l'ambulanza, la Fonte Tavina per la fornitura delle bottigliette d'acqua nonché la nostra fantastica Fanfara che come accade nelle gare più "titolate" porta la musica (che ben si abbina alla giornata di sport e festa) e la solennità con l'Inno d'Italia suonato prima del via dato dal nostro Sindaco Avv. Barbara Botti. Ma soprattutto vanno ringraziati i quasi ottocento partecipanti, da chi è venuto a fare il suo allenamento domenicale dato che la nostra Bisagoga è da sempre orgogliosamente "non competitiva" a chi se l'è presa comoda magari approfittando del "prosecchino" che Tarcisio aveva in serbo al ristoro, arrivando quasi sul tempo massimo, che per inciso non esiste !! Ora non resta che archiviare questa ennesima positiva edizione e dare appuntamento a tutti, volontari e partecipanti a settembre 2014 per la 42ª edizione.



Sabato 23/11/2013

presso Supermercato Simply - Salò

Aggiungi un posto a tavola...

Il 31 Luglio, come consuetudine, si è tenuto l'incontro con gli amici della CORDATA in località Equipark a Salò. È la prima volta che partecipo ad una uscita del Gruppo Alpini di Salò in quanto neo iscritto e vorrei qui raccontare le mie impressioni sulla giornata. Giunto sul posto, con l'amico Stefano, la sensazione di tranquillità si mescolava alla magnifica visione del panorama di Salò e dei tre golfi; non ci ero mai stato e devo dire che ne sono rimasto piacevolmente colpito. Dopo brevi e dovuti convenevoli con gli alpini che erano già sul posto, si comincia a pensare a come e dove disporre i tavoli nonché gli immancabili addobbi per allietare la festa.

Dimenticavo... lo scopo di questa giornata è quello di offrire agli amici, meno fortunati di noi, qualche ora di svago e serenità e perché no un buon pasto, ovviamente con grigliata mista. In poco tempo tutto era a posto, gli addetti alla cucina davano il via con segnali di fumo e già si pregustava un ottimo rancio. In attesa degli ospiti, intanto, si chiacchierava del più e del meno e tra una fetta e l'altra di ottimo salame nostrano e un buon bicchiere di vino si era creata un'atmosfera di piacevole distensione; perfino le fronde degli ulivi sembravano voler accarezzare Salò nel suo risveglio. Verso le 11 ecco che arriva Dino Comini, il nostro capogruppo, seguito dagli ospiti, una trentina circa, che con il loro modo semplice di essere nel salutarci, ci ha riportato ai nostri doveri di ospitanti. Partono, così, i giochi d'intrattenimento condotti dal Dino, bravissimo nel coinvolgere tutti. Giochi semplici ma divertenti che ci hanno condotto all'ora di pranzo.

Ormai l'aria era satura di aromi e l'appetito alle stelle. Al grido, è pronta, un via vai frenetico di piatti prendevano posto nei tavoli e ben presto, tra risate e ovazioni per i nostri bravissimi cuochi, se ne consumava il contenuto. Ormai appagati da tanto buon cibo e buon vino, come sempre succede, si fa sentire un po' di torpore complice il sole che inesorabile dall'alto del suo scranno ci riscalda. Ma ecco che con tempismo perfetto la voce amplificata del capogruppo comunicava l'arrivo di un grande ospite giunto dal lontano Messico per allietare con la sua straordinaria musica i commensali, *el merendero*. Be...



vedere questa figura scendere il dosso con sombrero, chitarra, pantaloni corti e baffi finti che strimpellava divinamente la chitarra ha scatenato risate da parte di tutti risvegliando l'allegria.

Era Tarcisio, personaggio sempre disponibile a queste performance, io personalmente non ho più smesso di ridere e mi conforta che anche per gli amici ospiti è stata la stessa cosa. L'esibizione dell'amico Romul è andata avanti per una mezzora dopo di che si è cominciato a rimettere a posto tutto quanto. Nel frattempo gli ospiti si congedavano da noi ringraziandoci per i bei momenti trascorsi assieme. Doverosamente ricambiati da parte nostra. Insomma, una bella giornata trascorsa in allegria e se questa viene nello stare assieme ad altri, allora perché no: Aggiungi un posto a tavola.....

Stucchi Antonio

Turno straordinario a Campepe de Sima

Il 16/17/18 Agosto il nostro gruppo ha partecipato al turno straordinario d'apertura del rifugio "Giuseppe Granata" a Campepe de Sima con il nostro Vice Capogruppo Manuel, Io, Roberto, il nostro Duca, Michele Silvestri ed amici. Nella serata di venerdì è stato allestito un gustoso spiedo, cotto come tradizione sul fuoco. Il risultato è stato un piacere per i nostri palati e per la mia signora che guarda caso compiva gli anni. Nelle tre giornate abbiamo servito in media una quarantina di persone al giorno.

Anche nei giorni 12/13 ottobre il nostro staff ha prestato servizio al rifugio, nel pomeriggio di sabato ci hanno raggiunto i nostri soci alpini Bonariva e Mazzoldi con la sua bimba. In serata Manuel ed io siamo scesi a valle per partecipare alle premiazioni del Campionato Montesuello tenutesi a Prevalle, verso mezzanotte siamo rientrati al rifugio con la compagnia di Fabiana. Visto le giornate nuvolose c'è stata una discreta affluenza di turisti.

Da non dimenticare che domenica 27 ottobre io e la mia famiglia, Manuel con il gagliardetto del gruppo siamo saliti al rifugio per il sentiero n 7b di Val Scura dove abbiamo presenziato alla manifestazione di chiusura stagionale. Alle ore 11,00 dopo la cerimonia dell'alza bandiera con grande partecipazione è iniziata la Santa Messa, al termine Manuel è dovuto rientrare a casa. Alle ore 13,00 abbiamo raggiunto il salone dove abbiamo degustato un ottimo spiedo, cotto dal gruppo di Degagna e servito dal gruppo di turno di Moniga, la giornata nuvolosa non ha impedito la partecipazione di tante belle persone, peccato pochi alpini in particolar modo del nostro gruppo. Arrivederci al prossimo anno.

Con affetto e simpatia lascio qui la firma mia.

Gianluca Don

Cena con gli amici della comunità protetta

"Quando un'idea folle è condivisa diventa normale"

In una bella serata di inizio estate, una di quelle in cui la calura viene mitigata dalla brezza del lago si è svolto come ormai consuetudine l'incontro con gli ospiti della comunità protetta. Lo spirito è stato quello di una cena tra amici, senza troppe formalità; un menù semplice ma al tempo stesso elegante con i piatti tipici della tradizione del gruppo Alpini di Salò egregiamente cucinati secondo l'antica ricetta "alla Moroni", annaffiati da un vinello sincero e accompagnati da tanta ma tanta voglia di ridere e scherzare. Da segnalare l'ingegno del nostro capo gruppo che con l'obbiettivo di rompere il ghiaccio, dopo una notte insonne passata a girarsi e rigirarsi tra le lenzuola, ha partorito l'idea di coinvolgere i nostri ospiti in un gioco di destrezza e abilità: con l'ausilio di un secchio e qualche pallina, stuzzicando leggermente l'innato senso di competizione, ci ha ricordato quanto sia semplice e divertente tornare ad essere bambini. Momento topico è stato anche l'intervento dei nostri due elettrotecnici che tramite l'utilizzo di un generatore alogeno hanno saputo fronteggiare una grave emergenza elettrica che minacciava di compromettere l'intera serata, dando così pratica dimostrazione di come ci si adatta per raggiungere lo scopo.

Scherzi a parte è stata una serata simpatica che ha rinsaldato un'amicizia duratura e che ci ha dato la possibilità di mantenere e approfondire il contatto con la comunità protetta di Salò. Quello che è comunemente identificato con il termine generico di reparto psichiatrico è un CPA ovvero Comunità Protetta ad Alta Assistenza. È una struttura che fa parte dell'ASL di Brescia, che ha sede in un padiglione di ciò che resta dell'ospedale civico e che può contare sulla presenza di un'equipe composta da medici, psicologi, infermieri ed educatori. Questa struttura è concepita per ospitare un numero massimo di dodici pazienti, di età non superiore a sessantacinque anni e per un periodo che può arrivare fino ai trentasei mesi.

I pazienti giungono qui quando hanno già superato quella che viene chiamata fase acuta e il soggiorno sulle rive del lago ha proprio il compito di rifondere serenità ed equilibrio. Il primario è il Dott. Gianluigi Nobili, psichiatra e artigliere, è una persona molto disponibile e si dimostra subito felice di farci partecipi di ciò che è il suo lavoro e il suo mondo. Il CPA è una struttura che si occupa della cura della malattia psichica, l'approccio è quello biopsico-sociale:

- **bio** - ovvero cura della patologia fisica coadiuvata dall'uso di farmaci;
- **psico** - ovvero cura dei traumi psicologici con metodi psicoanalitici;
- **sociale** - ovvero cura dei problemi legati ad un ambiente

inadatto: "Questi sono i tre pilastri da rimettere in piedi per ottenere recupero e guarigione".

Il Dott. Gianluigi punta molto sul concetto di psichiatria di comunità: "Tutta la comunità si deve adoperare per rendere possibile il cammino verso autonomia, guarigione e libertà per poter così restituire le persone al proprio territorio". Nel contempo mi ricorda che spesso sono proprio le società rurali ed i piccoli comuni quelli che maggiormente accettano di aiutare chi attraversa momenti di difficoltà.

Comincio così a capire quale sia il significato della serata che passiamo in compagnia degli amici del CPA. Ciò che

facciamo non è altro che fornire un esempio di rapporti sociali sani, rapporti basati su amicizia e cooperazione che possono dare una mano al miglioramento del fattore ambientale.

Riesco anche a incontrare due dei ragazzi presenti alla cena; uno è Aurelio, nonostante sia la terza volta che viene a cena da noi non è ancora stufo dei piatti "alla Moroni", si è fatto non so come l'idea che noi siamo degli "incorreggibili festaioli e persone molto generose". Ci tiene sempre a partecipare alle nostre cene e vuole

farci sapere che tra tutti gli ospiti del CPA lui è quello che sta peggio e che con gli alpini si è divertito ma avrebbe potuto divertirsi di più. Dice anche che vedere il nostro gruppo così vivo e unito gli fa rimpiangere di non aver svolto il servizio militare.

Con noi c'era anche Enrico, originario di Vobarno anche lui ospite del centro, alpino paracadutista in forza a Bolzano nel 1980. Parlare con lui è piacevole e sono sicuro non resterà ospite del CPA troppo a lungo. Di noi trova interessante il rispetto che dimostriamo verso la tradizione, l'esempio di amicizia disinteressata e l'impegno sociale. Ci ha dipinto come "delle piccole luci che è bello incontrare".

Approfitto della situazione per fare una chiacchierata con il Dott. Gianluigi e mentre mi spiega che in fondo il confine tra sanità mentale e disagio è molto labile, che spesso si tratta soltanto di sfumature, che un'idea per quanto folle possa essere se condivisa e sostenuta da un numero sufficiente di persone diventa per così dire normale, mi rendo conto dell'estrema valenza sociale del lavoro che sta portando avanti e non riesco a non pensare a quanto sia importante per ognuno di noi essere in grado di portare aiuto anche psicologico a chi si trovi in difficoltà.

La psiche umana per noi che siamo dei profani è un territorio semisconosciuto ma ci piace l'idea di poterci rendere utili anche su questo fronte. L'appuntamento con il CPA si rinnova per l'anno prossimo con la promessa da parte nostra che ci saranno anche le patatine fritte.....

Massimo Mazzoldi

Attività sportiva 2013

La nostra partecipazione alle sette prove del 33° Trofeo "Monte Suello" non è stata all'altezza della tradizione che ci ha visto massicciamente presenti negli ultimi decenni. Una concomitanza di fattori ha contribuito a rendere abbastanza deludente il risultato finale. Innanzitutto l'idiosincrasia di molti soci verso il certificato medico per l'attività agonistica necessario per partecipare (bisognerebbe imparare a pensare che è una seppur minima tutela per la propria salute), poi qualche malattia ed infortunio ed infine una certa disaffezione alle gare sezionali, ha portato a farci registrare solo 32 partecipazioni di alpini tra competitivi e non, di cui 13 nell'ultima gara, quella di tiro a segno.

Molto meglio in proporzione è andata tra gli amici degli alpini che hanno totalizzato ben 18 partecipazioni malgrado l'esiguo numero di soci. Purtroppo il loro contributo nella classifica per gruppi è nullo, così che quest'anno ci siamo dovuti accontentare del 14° posto, soprattutto per non aver partecipato alla corsa staffetta con alcun alpino. Speriamo di poter far meglio l'anno prossimo.

Trofeo Penna d'Oro 2013

Il nostro trofeo interno, giunto alla 14ª edizione, ha visto prevalere nettamente Massimo Ruffini che malgrado abbia dovuto chiudere in anticipo la stagione causa intervento medico, ha dominato dall'alto dei suoi 520 punti raccolti in 5 prove. Al secondo posto il vincitore del 2012 Massimo Mazzoldi (330,7 punti - 6 prove) ed al terzo Michele Carzeri (263,8 punti - 3 prove). Seguono Giuseppe Piotti, Pierluigi Zanca, Roberto Don ed altri 24 partecipanti con punteggi minori (ricordiamo che nel nostro trofeo è compresa anche la gara di bocce non sezionale). Tra gli amici degli alpini Ugo Pellegrini (784,7 punti - 7 partecipazioni) ha preceduto Gianluca Don (656,2 punti - 7 prove), Dalmazio Chiarini (300,5 punti - 4 prove). A seguire altri 5 partecipanti. Da rimarcare che Ugo Pellegrini è risultato anche vincitore della classifica dell'eptathlon sezionale risultando pertanto il miglior amico degli alpini della stagione.



*Don e Pellegrini
impegnati nella staffetta*



*Mazzoldi e Ruffini
sul percorso della marcia di regolarità*



*Pellegrini premiato per la vittoria
nell'eptathlon sezionale*



NUOVI SOCI ALPINI:

Stucchi Antonio
Stucchi Daniele
Giacomelli Daniele